

## VareseNews

### Capriolo investito a Varese sulla provinciale della Rasa: “Giovani in fase di colonizzazione, attenzione sulle strade”

**Pubblicato:** Venerdì 6 Maggio 2022



**È l'istinto che spinge a fare il salto al momento sbagliato.** L'istinto di colonizzare nuovi territori e che espone i giovani ungulati ai pericoli delle strade. Come è successo venerdì mattina prima delle 10 sulla strada provinciale della Rasa che collega Brinzio a Varese e che ha causato il tamponamento di tre auto, e l'uccisione dell'animale (*nella foto*).

**Il sinistro ha poi causato danni materiali alle auto,** senza feriti fra guidatori e occupanti, un fatto che deve fungere da monito, che non deve far perdere l'attenzione nei tragitti anche brevi sulle strade del Varesotto e in special modo quelle attorniate da boschi e aree verdi.

Lo sanno bene i **veterinari del “progetto selvatici”** di Ats Insubria che in questi giorni sono chiamati per diversi animali selvatici investiti, tra cui – altro episodio – un investimento di un ungulato sotto al ponte di Sesto Calende nella serata di ieri, giovedì, animale che è poi scappato.

In quattro anni quasi raddoppiati gli incidenti stradali coi cinghiali

Gli esperti parlano di un **periodo molto particolare**, dove la vitalità della natura si fa sentire: da un lato sono **prossime le nascite**, che, come vedremo, comportano un altro genere di problematiche.

Dall'altro sono gli esemplari **maschi giovani**, venuti alla luce l'anno scorso, che giunti a maturazione **partono per la “colonizzazione”** di altri territori. Per essi è il periodo più critico poiché si espongono appunto ai rischi del movimento fuori dalle aree boschive, come avvenuto stamani alla rasa quando un furgon non ha fatto in tempo a frenare lasciando l'animale morto a bordo strada.



L'altro momento delicato avverrà **fra qualche giorno** e qui è bene fare un distinguo. Mentre per il **muflone** – diffuso soprattutto in Valcuvia (*nella foto di Riccardo Lattuada*) – i **cuccioli sono molto attaccati alla madre fin dalla nascita** e la seguono dappertutto, cosa ben diversa è per i baby **cervi** o **caprioli**, che rimangono anche giorni a terra da soli: **non hanno odore e così, nell'erba alta di questi giorni, sfuggono ai predatori.**

**Non si muovono, e per questo il rischio per loro è rappresentato dall'uomo.** anche una sola carezza potrebbe comportare lo squilibrio olfattivo che porta al rifiuto da parte della madre o all'esposizione ai predatori.

di a.c [andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)

